

- vorresti farmi credere  
che il gesto, l'atto finale del troncamento,  
quando spezzi e allontani per sempre  
tutto il resto vale di più  
della parola e di tutte le parole  
spese per testimoniare?  
e che dici della sapienza

di sentirsi nel gorgo  
indissolubilmente legati -  
questa è già una fortuna, dovuta a Dio,  
perché si poteva essere perduti e soli,  
senza che beninteso la situazione  
cambiasse - ma così è più comodo  
e ci si può toccare ogni tanto  
e consolarsi ...

- non so niente, ironica rosa,  
crepitando lieve, non so rispondere,  
a tratti non capisco neppure di che parli;  
tengo un filo di fiducia nel cielo,  
nel solito smeriglio verde  
del mare ed altro fuorché di questo  
non so parlare...

Da *Le poesie*, il lavoro editoriale, Ancona 2000 , p.88 e p. 197  
[*Musica da Viaggio* , poi confluito in *Atelier d'inverno*]